



CALL TO ACTION:



SOSTENERE I GIOVANI PER
L'AZIONE AMBIENTALE
LOCALE E L'OCCUPABILITÀ

Documento di sintesi per rafforzare i progetti
ambientali guidati dai giovani in Europa



Risorse locali e consapevolezza di sé e del mondo per i giovani

Il progetto LOCALY, finanziato dall'UE, mirava a responsabilizzare i giovani (di età compresa tra i 13 e i 17 anni) affinché contribuiscano a mitigare i problemi ambientali nelle proprie comunità locali. Tale obiettivo veniva perseguito attraverso lo sviluppo di un kit di strumenti innovativi, che conteneva materiali di apprendimento specificamente adattati alle esigenze delle organizzazioni giovanili, che serviva a guidare i giovani attraverso un processo di esplorazione e riflessione, identificazione dei problemi, sviluppo di soluzioni, attuazione a livello di comunità, valutazione e presentazione.

Il progetto LOCALY è stato attuato da: Goethe-Institut Athen (Grecia), Ecogenia (Grecia), Asociación Biodiversa (Spagna), Consorzio Materahub (Italia), Naturfreundejugend Deutschlands (Germania). Il Documento programmatico è stato elaborato nell'ambito del Work Package 4: Youth Project Implementation, guidato da Ecogenia e redatto con il supporto specialistico di DOTANK Plus. È inoltre in linea con gli obiettivi del Patto europeo per il clima e con le azioni di Ecogenia in qualità di organizzazione partner del Patto.

Disegnato da SUSAMI Creative Agency
www.susamicreative.com

Finanziato dall'Unione europea. I punti di vista e le opinioni espressi sono tuttavia esclusivamente quelli dell'autore o degli autori e non riflettono necessariamente quelli dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili.



Indice

Sintesi generale	5

Introduzione: un Invito che affonda le radici nella pratica	6

Mappatura dell’ecosistema locale	7

LOCALY: risultati pratici	14

Insegnamenti tratti dall’attuazione del progetto	14

Insegnamenti tratti dagli approfondimenti del sondaggio	15

Relativi quadri politici dell’UE e opportunità	22

Il nostro Invito all’azione	23

Allegati	23

SINTESI GENERALE

Il presente Invito all’azione è rivolto ai responsabili politici locali ed europei con l’obiettivo di garantire un sostegno maggiore e a lungo termine alle organizzazioni giovanili impegnate in azioni ambientali. Attingendo ai risultati del progetto LOCALY, tra cui i dati del sondaggio e le valutazioni dei progetti pilota ambientali attuati a livello di comunità da giovani sotto la guida di animatori giovanili, questo Invito all’azione dimostra che i progetti ambientali guidati dai giovani, costituiscono una strategia efficace in termini di costi e ad alto impatto per rispondere alle sfide ecologiche più immediate, e al contempo dotano i giovani di competenze preziose che ne migliorano l’occupabilità. In un momento in cui la disoccupazione giovanile in Europa rimane una sfida costante e la vulnerabilità climatica è in aumento, responsabilizzare i giovani affinché intraprendano azioni ambientali a livello locale, offre un doppio ritorno sull’investimento. I risultati qui presentati evidenziano la disponibilità degli ecosistemi locali, le esigenze espresse dalla società civile e le opportunità offerte dai quadri nazionali e dell’UE. Esortiamo i responsabili politici ad agire con sollecitudine su questo momento di slancio, finanziando, ufficializzando e ampliando le iniziative ambientali guidate dai giovani.

INTRODUZIONE: UN INVITO CHE AFFONDA LE RADICI NELLA PRATICA

Questo Invito all'azione nasce dall'esperienza pratica e dalle conoscenze generate grazie al progetto LOCALY. Il suo fulcro è una convinzione condivisa: i giovani non solo sono pronti, ma sono anche in una posizione privilegiata per promuovere cambiamenti ambientali significativi nelle proprie comunità. Non possono tuttavia farlo da soli. Sono fondamentali il riconoscimento, la struttura e il sostegno costante. Per tradurre questa visione in realtà concrete, i partner di LOCALY hanno implementato due processi indipendenti ma complementari. Il primo riguardava le relazioni di valutazione, raccolte al termine della fase di attuazione del progetto. In questa fase, gli animatori giovanili hanno progettato e realizzato iniziative pilota in diverse località in Spagna, Italia, Germania e Grecia, utilizzando il Kit di strumenti per l'educazione ambientale, sviluppato dal Consorzio. La Relazione di valutazione che accompagna il progetto pilota, ne illustra l'impatto: in che modo i giovani hanno acquisito maggiore fiducia, hanno sviluppato capacità di lavoro di squadra e senso civico, e in che modo i loro progetti hanno sensibilizzato la popolazione locale, hanno stimolato la partecipazione e hanno favorito nuovi partenariati nella comunità.

In parallelo, è stato condotto un sondaggio in più Paesi, tra i Paesi rappresentati nel Consorzio. Il sondaggio mira a comprendere in che modo le organizzazioni locali coinvolgono i giovani nelle azioni ambientali, quali ostacoli incontrano e di quale sostegno hanno bisogno per fare di più. Congiuntamente, il sondaggio e la valutazione offrono un quadro convincente di ciò che è possibile realizzare e di ciò che è necessario.

Il presente Invito all'azione si basa su tali approfondimenti. Esso mira a tradurre l'esperienza vissuta in raccomandazioni concrete, invitando i responsabili politici ad ampliare e sostenere le iniziative ambientali guidate dai giovani, come strategia efficace in termini di costi per aumentare la resilienza a livello locale e l'occupabilità dei giovani.

MAPPATURA DELL'ECOSISTEMA LOCALE

Questa sezione descrive i tipi di organizzazioni che hanno partecipato al sondaggio LOCALY, le loro aree di interesse e il contesto operativo in cui operano.

La maggior parte delle organizzazioni partecipanti sono organizzazioni della società civile e ONG (63,04%), seguite da imprese sociali (10,87%) e fondazioni/enti di beneficenza (8,7%). Altre entità rappresentate comprendono gruppi di sensibilizzazione delle autorità, associazioni, gruppi di volontariato, cooperative e organizzazioni di base, ciascuna delle quali rappresenta una quota minore.

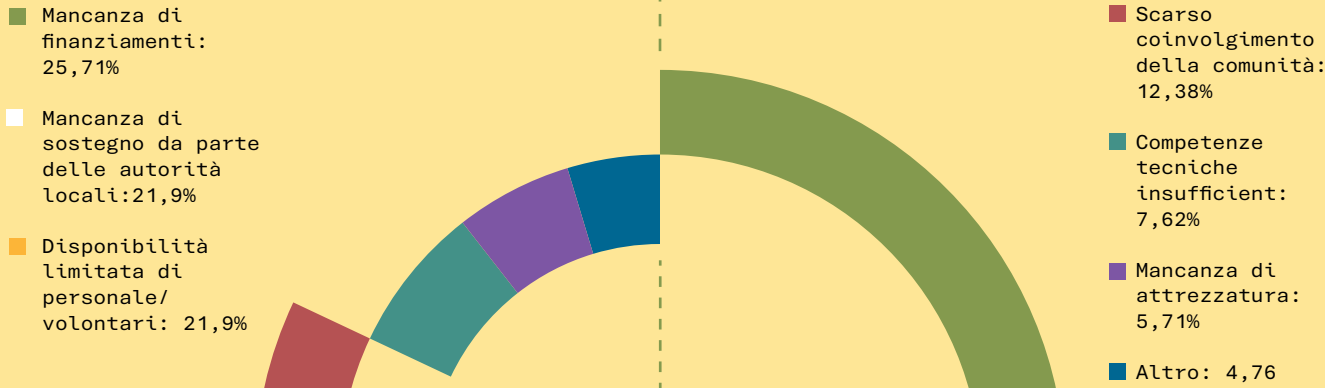
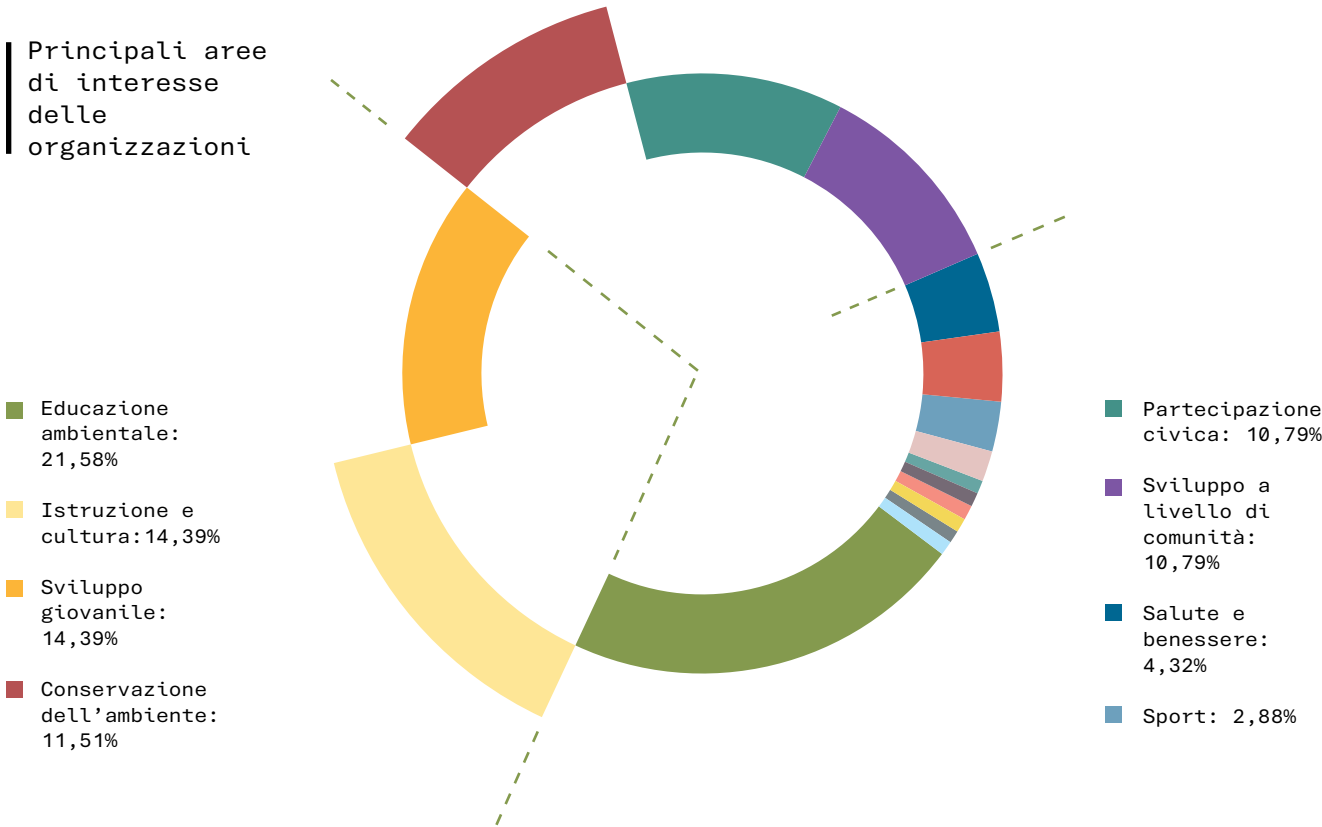
Tra le principali aree di interesse delle organizzazioni partecipanti figurano l'educazione ambientale (21,58%), l'istruzione e la cultura (14,39%), lo sviluppo giovanile (14,39%) e la conservazione dell'ambiente (11,51%).



Sebbene solo una parte delle organizzazioni partecipanti presenti come area di interesse principale l'attività ambientale, tutte hanno segnalato un certo livello di impegno in questo ambito. Le attività più comuni comprendono programmi didattici (30,25%), eventi di coinvolgimento della comunità (21,01%) e campagne di sensibilizzazione (20,17%). Altre si concentrano sul lavoro di sensibilizzazione delle autorità e sulle politiche (15,13%) o contribuiscono attraverso la ricerca e la raccolta di dati (10,08%).

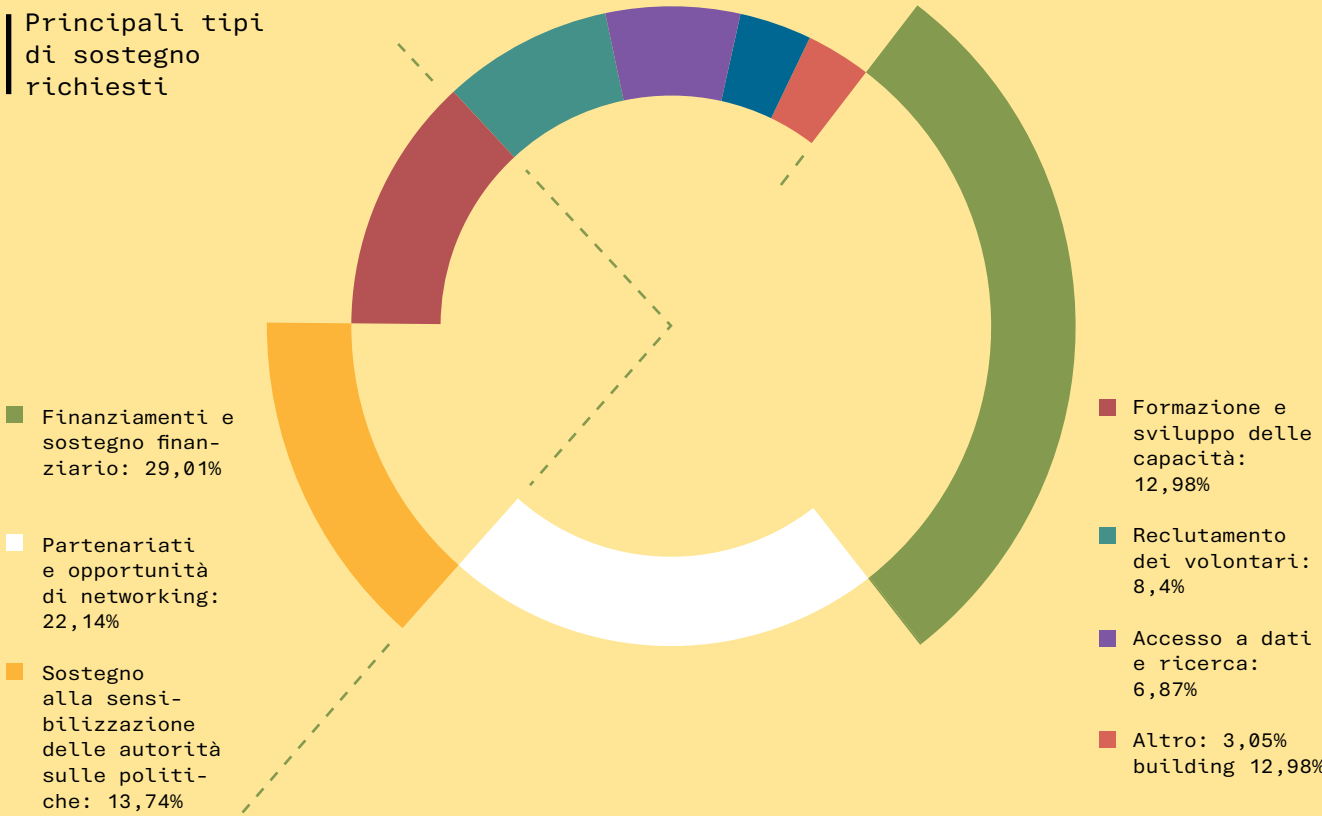
Nonostante il loro impegno attivo, le organizzazioni incontrano notevoli ostacoli nell'affrontare le problematiche prioritarie. Tra le sfide segnalate più di frequente figurano la mancanza di finanziamenti (25,71%), il sostegno insufficiente da parte delle autorità locali (21,9%) e la disponibilità limitata di personale o volontari (21,9%). Altri ostacoli comprendono lo scarso coinvolgimento della comunità e le insufficienti capacità tecniche. È particolarmente significativo che il 63,05% degli intervistati abbia giudicato "molto difficile" o "difficile" l'accesso ai finanziamenti, sottolineando la necessità urgente di un sostegno finanziario più accessibile e costante.

Principali aree di interesse delle organizzazioni



Principali sfide nell'affrontare le problematiche prioritarie

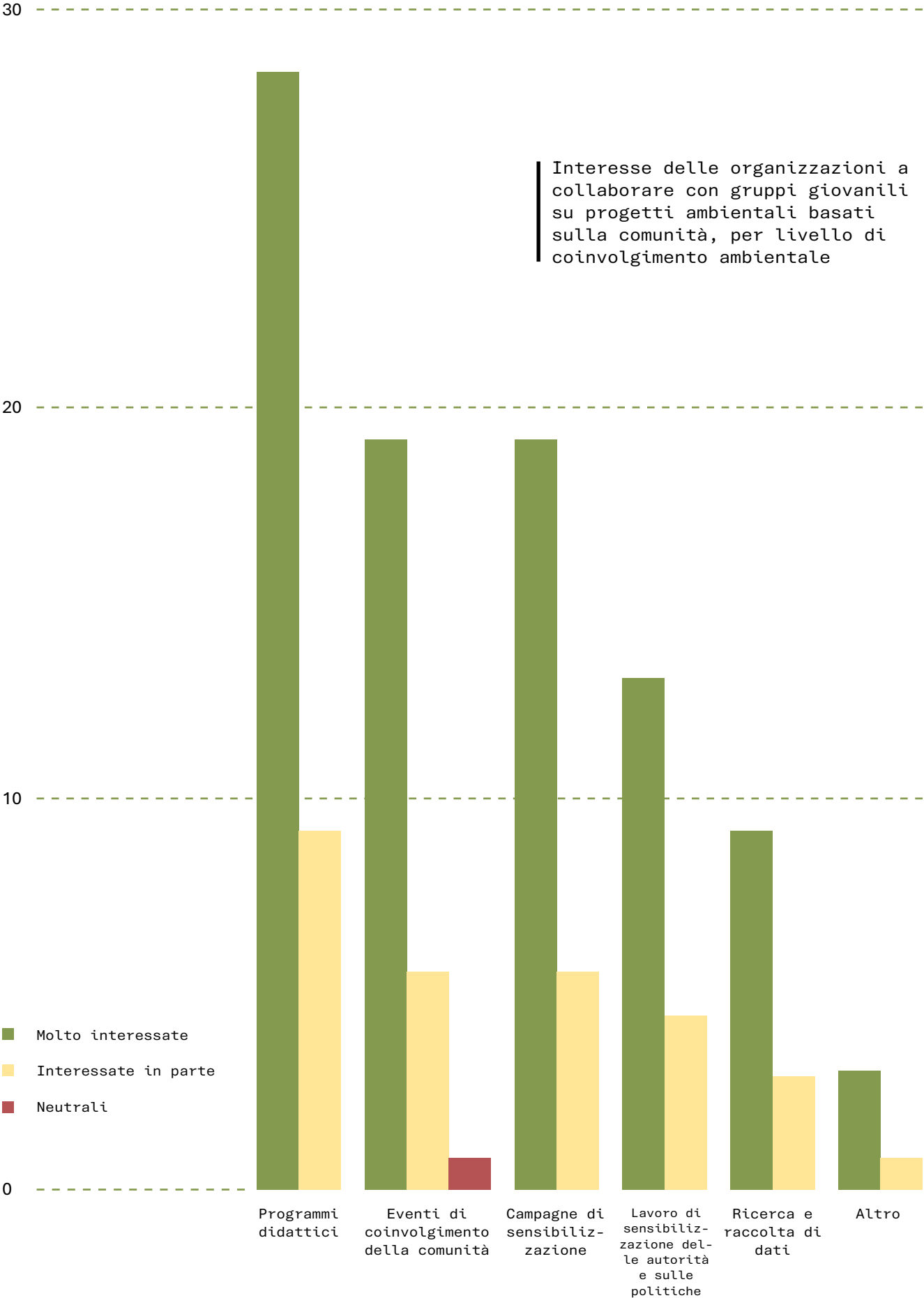
Principali tipi di sostegno richiesti

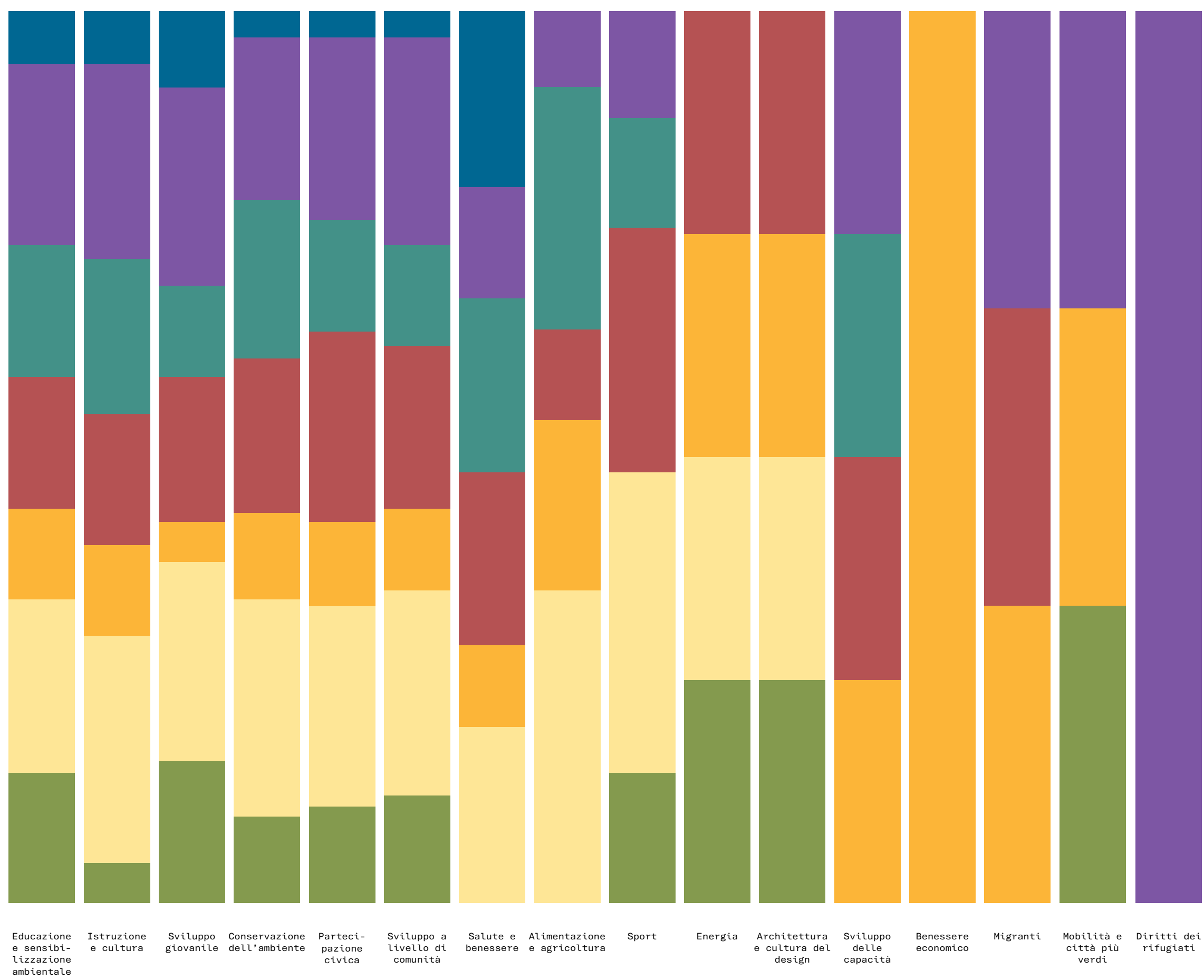
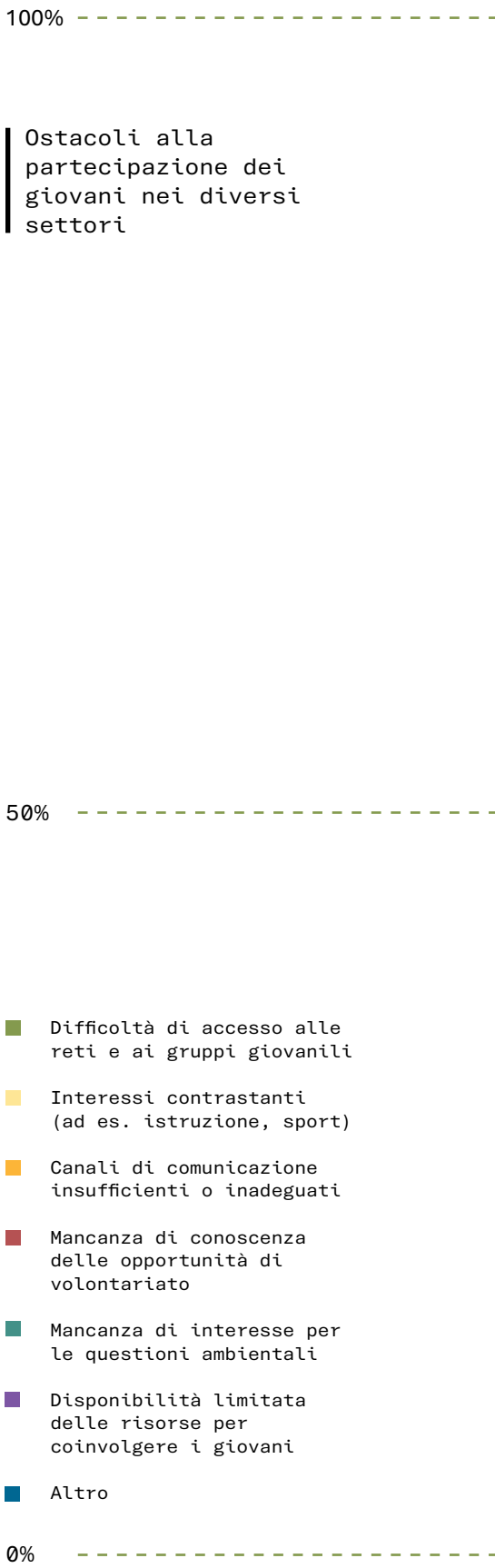


Gli intervistati hanno identificato le esigenze di sostegno più urgenti, quali finanziamenti e sostegno finanziario (29,01%), partenariati e opportunità di networking (22,14%) e sostegno alla sensibilizzazione delle autorità sulle politiche (13,74%). Queste priorità riflettono la necessità di un migliore accesso ai finanziamenti, una maggiore visibilità e un più forte adeguamento delle politiche. Ulteriori esigenze di sostegno comprendono la formazione e lo sviluppo delle capacità, il reclutamento di volontari e l'accesso ai dati e alla ricerca.

Al tempo stesso, si riscontra una forte volontà di coinvolgere e affiancare i giovani, con il 65,22% delle organizzazioni che si dichiara disposta a sostenere o collaborare con gruppi giovanili. I risultati del sondaggio indicano che nelle organizzazioni con un elevato livello di coinvolgimento dei giovani, questi ultimi sono particolarmente attivi nei programmi didattici, seguiti dalla partecipazione a eventi di coinvolgimento della comunità e campagne di sensibilizzazione, a testimonianza del rafforzamento reciproco tra il coinvolgimento dei giovani e l'impatto.

Nonostante la volontà generale di coinvolgere i giovani, permangono ostacoli significativi alla partecipazione, che variano per tipo e intensità a seconda dei settori. Tra le sfide segnalate con maggiore frequenza figurano la disponibilità limitata delle risorse per coinvolgere i giovani e le difficoltà di accesso alle reti e alle piattaforme giovanili. Al contrario, in settori quali lo sport, la partecipazione civica e lo sviluppo a livello di comunità sono particolarmente evidenti gli interessi contrastanti (come l'istruzione e lo sport) e la scarsa conoscenza delle opportunità di volontariato. Infine, la mancanza di conoscenza degli strumenti politici disponibili continua a limitare il coinvolgimento: quasi il 30 % delle organizzazioni intervistate ha dichiarato di non essere a conoscenza dei principali meccanismi nazionali e dell'UE.





LOCALY: RISULTATI PRATICI

Insegnamenti tratti dall’attuazione del progetto

La Relazione di valutazione di LOCALY pone l’accento sulle principali informazioni qualitative acquisite grazie all’attuazione dei progetti per i giovani. Gli animatori giovanili e il personale del progetto hanno condiviso una serie di insegnamenti fondamentali. Hanno sottolineato l’importanza di linee guida chiare e di una forte cooperazione con le ONG e le scuole locali, sottolineando che creare una rete affidabile di organizzazioni eterogenee che promuovono l’educazione ambientale migliora significativamente i risultati dei progetti. Hanno osservato che progetti simili possono presentarsi in modo molto diverso a seconda del contesto locale, sottolineando la necessità di approcci adattabili. Come requisito fondamentale per una collaborazione di successo è emerso un ambiente sicuro e inclusivo in cui i partecipanti si sentono liberi di esprimersi.

Sono stati inoltre sottolineati elementi quali l’importanza di instaurare un clima di fiducia, la pazienza e la gestione del tempo. Gli animatori giovanili hanno riconosciuto la necessità di una migliore stima delle tempistiche e di affrontare la pianificazione dei progetti con flessibilità. La creatività e l’arte sono state citate come strumenti fondamentali per tutte le fasce d’età, il che sottolinea il valore degli elementi culturali nel favorire la partecipazione. Come messaggio chiave principale, i partecipanti hanno convenuto che un lavoro di impatto con i giovani è spesso un processo lento, che tuttavia produce benefici profondi e duraturi.

Insegnamenti tratti dagli approfondimenti del sondaggio

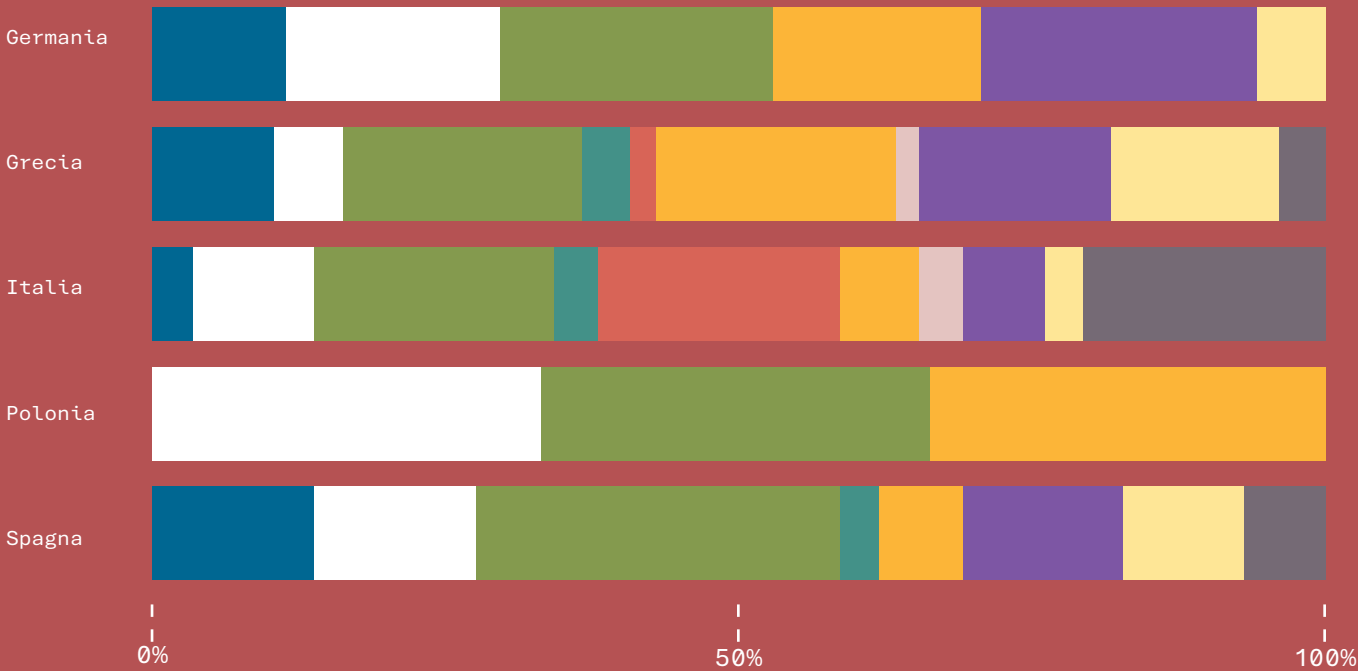
Progettare idee per progetti partendo da zero

Basandosi sui dati raccolti tramite LOCALY, sono stati individuati diversi tipi di progetti particolarmente proficui, sia per l’impatto sulla comunità sia per lo sviluppo dei giovani. Tra questi figurano iniziative di educazione e sensibilizzazione ambientale, progetti di azione per il clima e iniziative per la sostenibilità urbana, come gli interventi di inverdimento e gli orti urbani.

La mappatura geografica delle esigenze ambientali rivela modelli regionali ben distinti e opportunità per interventi mirati. Da un punto di vista geografico più ampio, i Paesi mediterranei sembrano affrontare sfide comuni legate all’inquinamento idrico, alla gestione dei rifiuti e all’inquinamento atmosferico. Al tempo stesso, i cambiamenti climatici e la perdita di biodiversità sono emersi come questioni ambientali trasversali che interessano quasi tutte le regioni oggetto del sondaggio, sottolineando l’importanza di risposte politiche localizzate e iniziative ambientali su misura. Ulteriori apporti qualitativi rafforzano la pertinenza delle tematiche di questo progetto, mettendo in evidenza questioni locali urgenti e presentando soluzioni innovative basate sulla comunità.

Principali problemi
ambientali per Paese

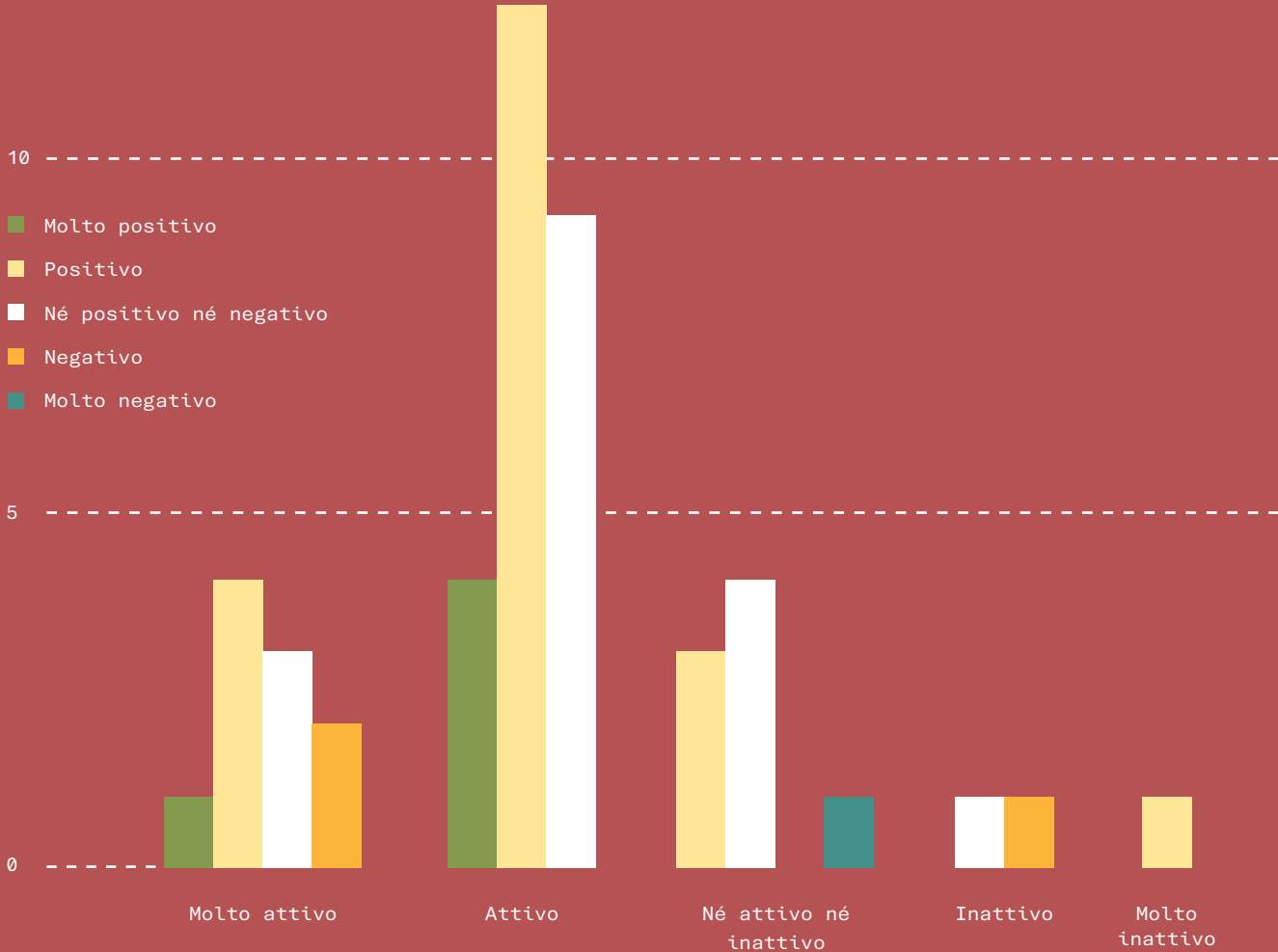
- Inquinamento atmosferico
- Perdita di biodiversità
- Cambiamenti climatici
- Deforestazione
- Inquinamento del suolo
- Disastri naturali
- Altro
- Consumo eccessivo
- Gestione dei rifiuti
- Inquinamento idrico



Sostegno da parte della comunità percepito, in base al livello di coinvolgimento dei giovani all'interno delle organizzazioni

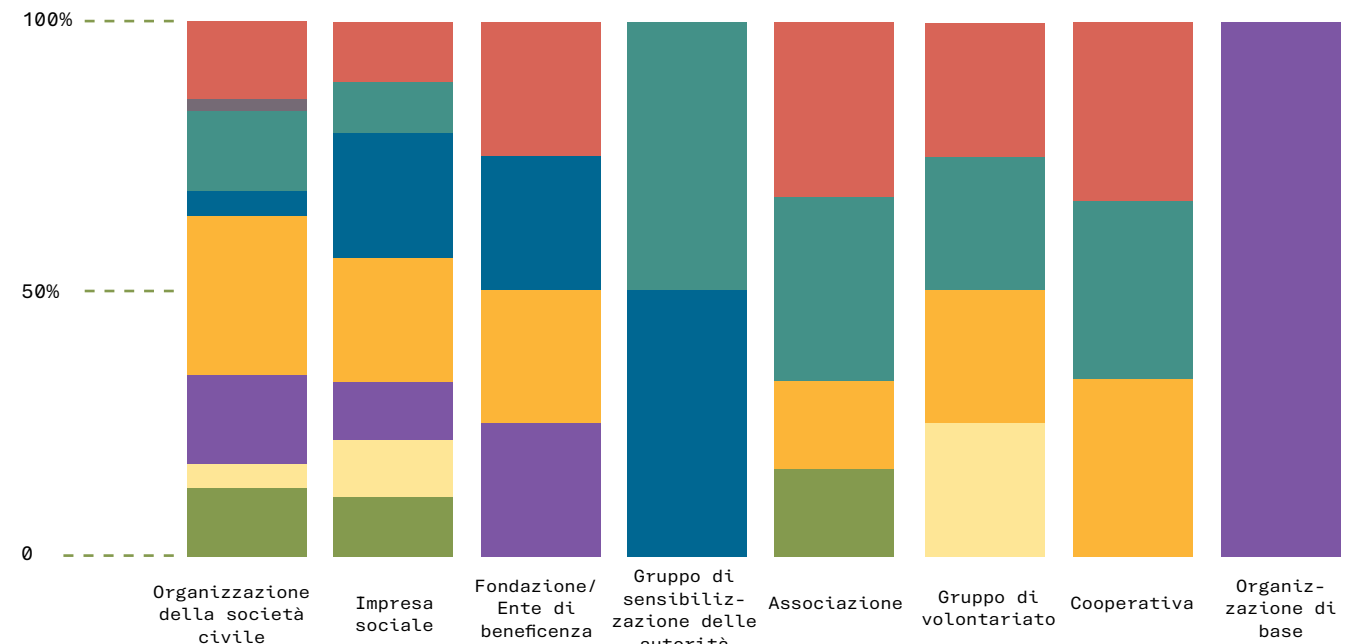
Tra gli argomenti più ricorrenti figurano i cambiamenti climatici, l'inquinamento, il degrado ambientale, i rifiuti, la gestione delle risorse idriche e la protezione delle risorse naturali, a sottolineare sia l'urgenza di queste sfide sia la crescente consapevolezza tra le comunità della necessità di un'azione ambientale mirata e guidata dai giovani.

Il sostegno a queste iniziative esiste già. Secondo il sondaggio, la maggior parte delle organizzazioni impegnate in attività ambientali è disposta a collaborare con i gruppi giovanili. Ciò risulta vero in particolare per le organizzazioni impegnate in programmi didattici, eventi di coinvolgimento della comunità e campagne di sensibilizzazione. Inoltre, i dati indicano una chiara correlazione tra alti livelli di coinvolgimento dei giovani e un forte sostegno da parte della comunità, rafforzando la necessità di intensificare tali sforzi attraverso interventi strutturati e guidati dai giovani.



Fonti di finanziamento per tipo di organizzazione

- Sponsorizzazioni aziendali
- Crowdfunding
- Programmi UE
- Sovvenzioni governative
- Attività che generano reddito
- Quote associative
- Altro
- Donazioni di privati



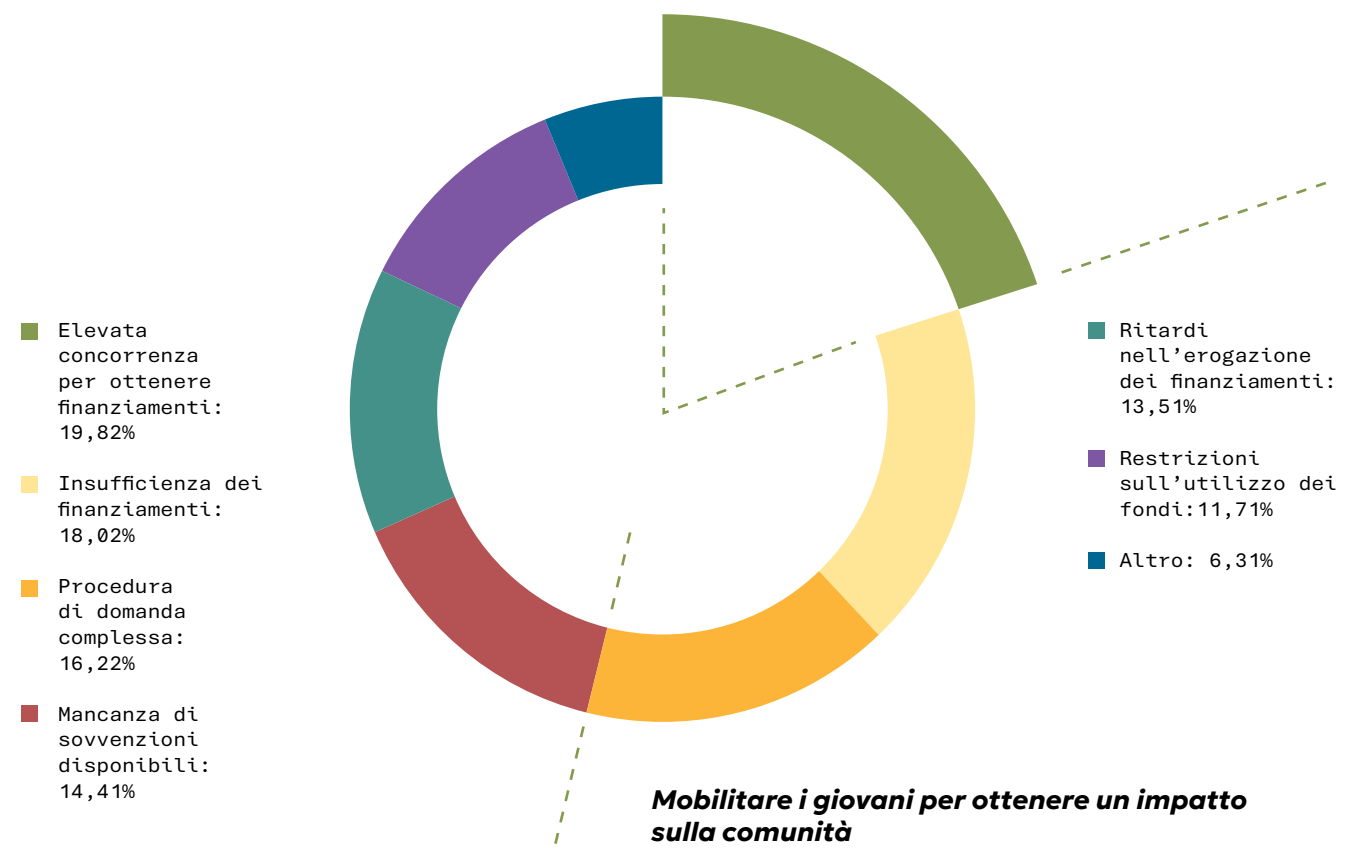
Rafforzare le strutture di sostegno alle iniziative guidate dai giovani

Il finanziamento è l'esigenza più ricorrente tra le organizzazioni intervistate. Molti partecipanti hanno espresso un parere simile: «Per mobilitare i giovani in progetti sociali e ambientali a breve termine, le organizzazioni hanno bisogno di risorse finanziarie stabili. Senza di esse, ampliare o mantenere il coinvolgimento dei giovani rimane una sfida significativa.»

Il grafico illustra la diversità e i limiti delle attuali fonti di finanziamento per tipo di organizzazione. Le organizzazioni della società civile e le imprese sociali presentano un mix di finanziamenti relativamente diversificato, che combina entrate pubbliche, private e auto-generate. Al contrario, i gruppi di sensibilizzazione delle autorità e le organizzazioni di base dipendono in larga misura da una o due fonti di finanziamento, principalmente donazioni private e programmi UE, il che evidenzia la loro vulnerabilità finanziaria e l'accesso limitato a un sostegno diversificato.

Sfide specifiche relative ai finanziamenti

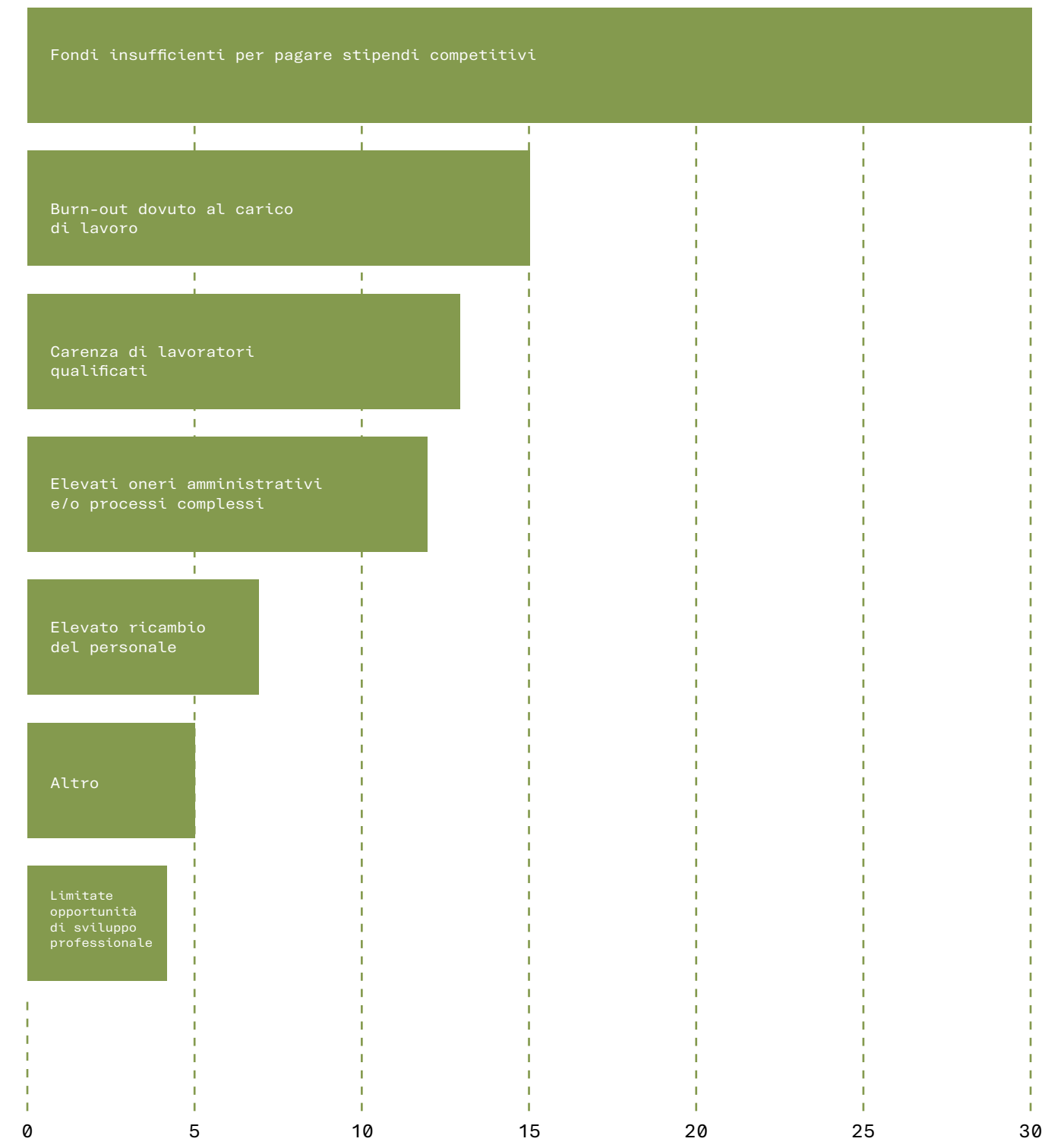
Al tempo stesso, le diffuse difficoltà di finanziamento suggeriscono che gli attori locali potrebbero non avvalersi appieno dei meccanismi disponibili, probabilmente a causa della loro complessità, dell'elevata concorrenza o della limitatezza dei finanziamenti stanziati. Per ovviare a tale situazione, i responsabili politici devono semplificare l'accesso ai fondi nazionali e dell'UE, supportare strutture intermedie in grado di offrire formazione e assistenza nella presentazione delle domande e privilegiare le iniziative guidate dai giovani o a loro favore nei bilanci locali e nei bandi.



Mobilitare i giovani per ottenere un impatto sulla comunità
Per molte organizzazioni reclutare e mantenere in servizio il personale rimangono una sfida operativa importante. Molti partecipanti hanno espresso un parere simile: «Sebbene sia spesso possibile attrarre volontari, è difficile mantenerli coinvolti a lungo termine, a causa delle pressioni economiche, della mancanza di incentivi e della limitata capacità organizzativa.» Queste limitazioni incidono in modo significativo sulla capacità delle organizzazioni di ampliare o sostenere gli sforzi di coinvolgimento dei giovani. In questo ambito, i dati di LOCALY indicano che oltre il 65% delle organizzazioni che registrano carenze di personale, carichi amministrativi e burn-out legato al carico di lavoro, attribuiscono grande valore alla mobilitazione, alla formazione e alla retribuzione dei giovani affinché contribuiscano a progetti sociali e ambientali basati sulla comunità.

Principali sfide nel reclutare e nel mantenere in servizio il personale

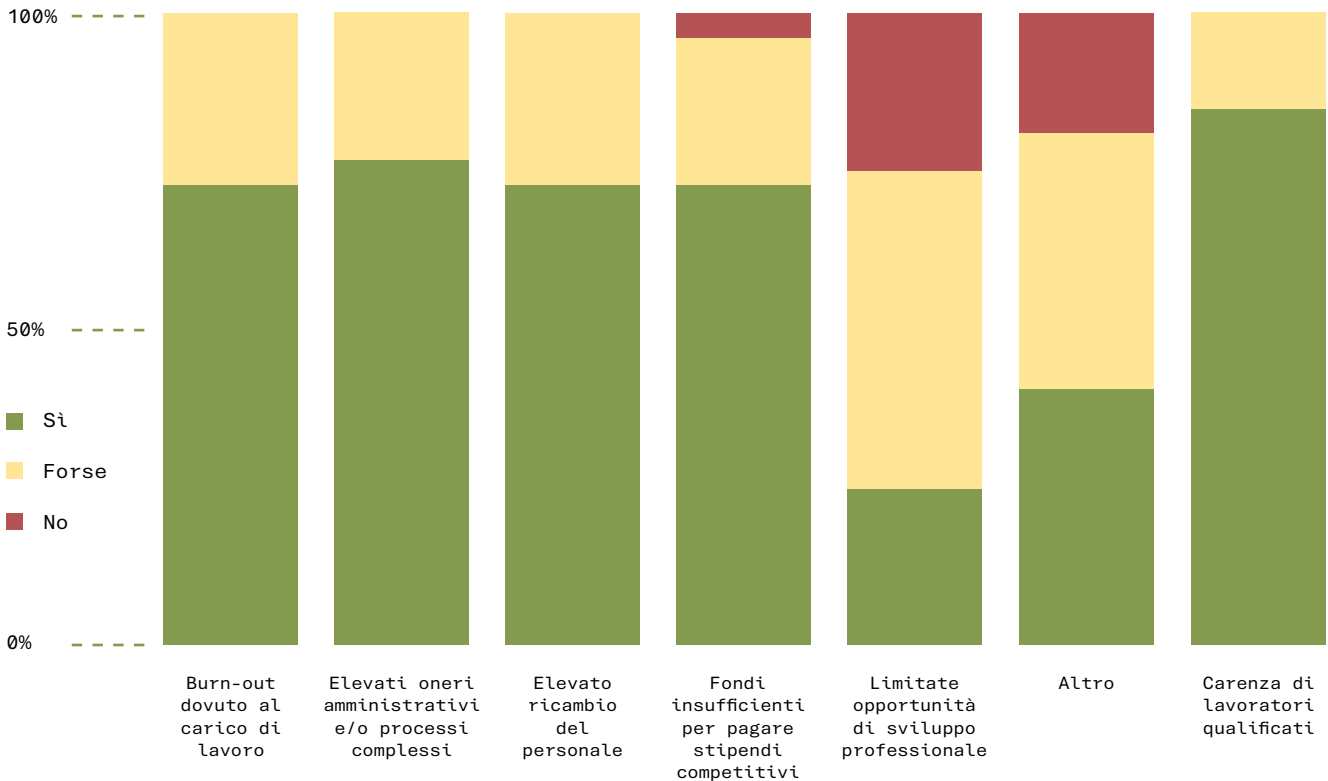
Questi programmi sono considerati una soluzione valida anche dalle organizzazioni che devono fare i conti con fondi limitati e con l'impossibilità di offrire salari competitivi, fatto che mette in evidenza il loro potenziale nell'affrontare le sfide strutturali legate alle capacità, favorendo al contempo il coinvolgimento dei giovani.



Questo pone in evidenza un’opportunità importante: con le risorse giuste, la maggior parte delle organizzazioni è pronta a coinvolgere i giovani in attività significative a livello di comunità e ambiente.

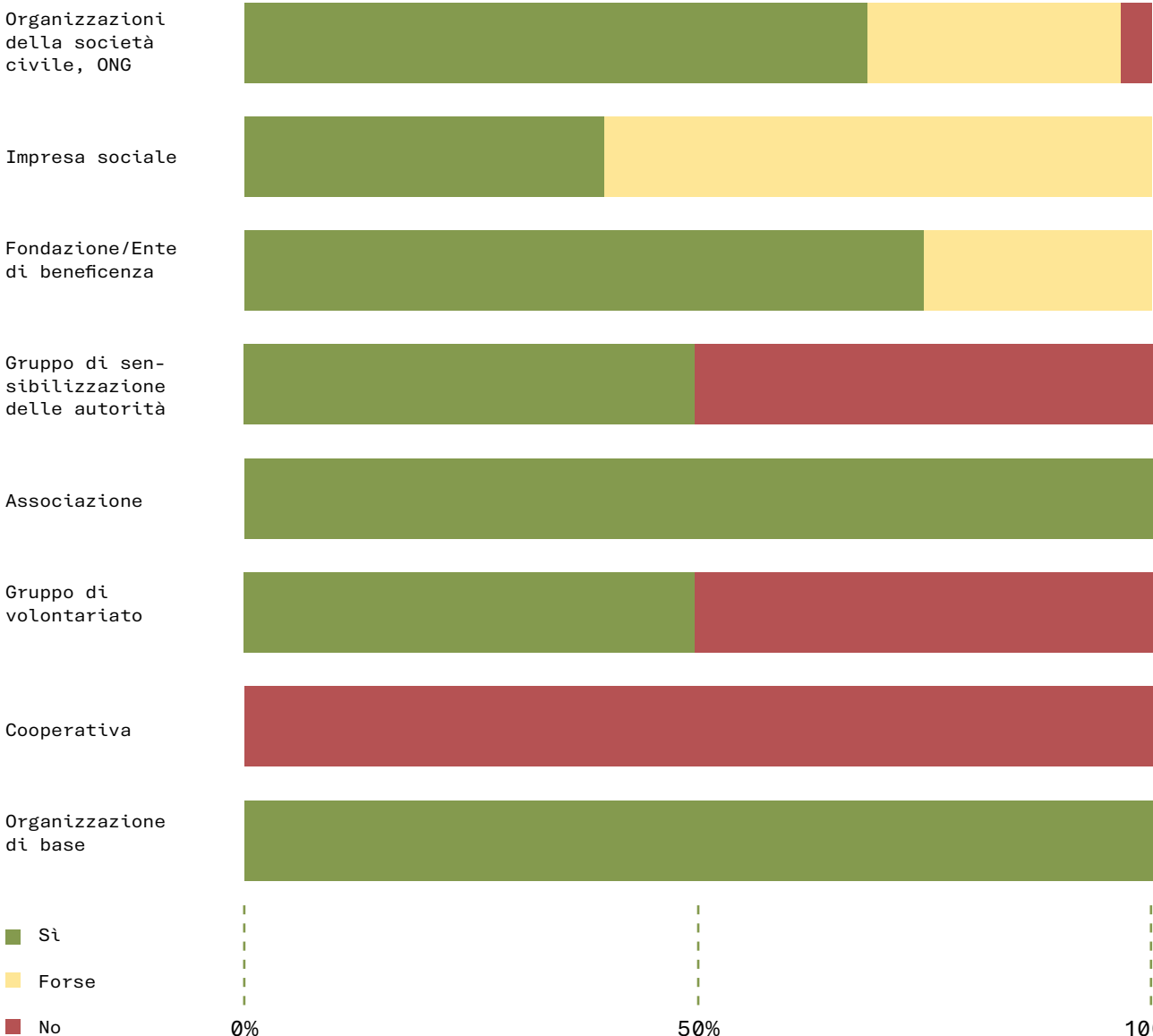
Le risorse ritenute necessarie comprendono il sostegno finanziario specifico, il finanziamento dei progetti, le risorse per i giovani e materiali pensati per le iniziative ambientali. In tutti i settori c’è grande disponibilità a mettere in atto modelli di coinvolgimento dei giovani, come il servizio civile. I dati mostrano un sostegno trasversale, che riflette il comune riconoscimento del loro valore. In particolare molte organizzazioni che hanno problemi di personale, vedono il servizio civile come una soluzione pratica per affrontare le sfide operative e al tempo stesso promuovere il coinvolgimento dei giovani.

Le sfide che riguardano il personale influiscono sul valore percepito nel mobilitare i giovani?



Disponibilità delle organizzazioni a mobilitare e retribuire i giovani per ottenere un impatto sulla comunità, per tipo di organizzazione

Le organizzazioni di base, le associazioni, le fondazioni, gli enti di beneficenza e le organizzazioni della società civile sono i principali gruppi che esprimono la volontà di mobilitare, formare e retribuire i giovani per rispondere alle esigenze sociali e ambientali nelle loro comunità, mediante progetti a breve termine. Questa disponibilità diffusa, insieme a un bisogno di risorse ben definito, indica un’occasione opportuna per trovare soluzioni strutturali che possano colmare le lacune organizzative e al tempo stesso responsabilizzare i giovani. Tra gli approcci che stanno guadagnando terreno, si distinguono i programmi di servizio civile nazionale, come un meccanismo particolarmente promettente a lungo termine, in quanto offrono un modo strutturato per mobilitare, formare e retribuire i giovani per il loro contributo a raggiungere gli obiettivi sociali e ambientali, e li dotano al contempo di competenze preziose per il futuro.



RELATIVI QUADRI POLITICI DELL'UE E OPPORTUNITÀ

L'Invito all'azione è in linea con diverse priorità e strumenti dell'UE. In particolare, sostiene il Green Deal europeo, che invita il coinvolgimento della comunità nell'azione per il clima, e la Strategia dell'UE per la gioventù (2019-2027), che sottolinea l'importanza della partecipazione, dell'inclusione e dell'empowerment dei giovani. Il Corpo europeo di solidarietà e i programmi Erasmus+ offrono meccanismi di finanziamento concreti che potrebbero sostenere molti dei progetti proposti per i giovani. Tuttavia, il basso livello di conoscenza e la scarsa capacità di presentare domande, suggeriscono la necessità di campagne di informazione mirate e di iniziative volte a rafforzare detta capacità.

Vi è ulteriore allineamento con il Patto europeo per il clima, che incoraggia l'impegno a livello di base, e con gli obiettivi dell'Anno europeo della gioventù 2022, il cui slancio può essere portato avanti istituzionalizzando le azioni guidate dai giovani a livello locale.

IL NOSTRO INVITO ALL'AZIONE

Chiamiamo i responsabili politici locali ed europei a riconoscere e a investire nelle azioni ambientali guidate dai giovani, quali potente motore di sviluppo sostenibile e inclusione sociale. In particolare, esortiamo a:

- 1 Riconoscere formalmente le organizzazioni giovanili come partner strategici nell'educazione ambientale e nell'azione per il clima, integrandole nei quadri politici, nei programmi di finanziamento e nei processi decisionali
- 2 Aumentare gli investimenti in progetti ambientali locali guidati dai giovani che hanno un impatto ecologico positivo e favoriscono l'occupabilità, garantendo sostegno a lungo termine e scalabilità.
- 3 Semplificare l'accesso ai programmi di finanziamento nazionali e dell'UE, il che comprende snellire le procedure, sovvenzioni di base e sostegno specifico volto a rafforzare le capacità per le organizzazioni che operano a favore dei giovani.
- 4 Assumere e coinvolgere formalmente animatori giovanili qualificati in tutte le iniziative locali, garantendo orientamento e mentoring costanti e coordinamento della partecipazione dei giovani.
- 5 Istituire programmi di servizio civile che mobilitino, formino e retribuiscono i giovani affinché contribuiscano alle azioni ambientali a livello di comunità e allo sviluppo locale.

L'azione guidata dai giovani non solo è possibile, è già in atto. È ora responsabilità dei responsabili politici garantire che sia sostenuta, ampliata e riconosciuta come un pilastro fondamentale dello sviluppo locale

ALLEGATI

- 1 [Panoramica dei risultati del sondaggio](#)
- 2 [Organizzazioni che hanno partecipato al sondaggio](#)
- 3 [Relazione di valutazione](#)

